

VITA QUOTIDIANA IN DIO

Per un orientamento del cammino di coppia e una lettura sapienziale della nostra quotidianità, attingo da una raccolta di *"Preghiere per il tempo feriale"*, curata da L. Guglielmoni e F. Negri, due esperti di pastorale e di catechesi.

Nell'introduzione di questo libretto sono molti i passaggi che aiutano a entrare in un orizzonte che porta la nostra vita a "volare alto", pur nella realtà spesso difficile e tribolata della nostra quotidianità. Ecco alcuni passaggi molto significativi:

«La vita di ogni giorno è l'ambito privilegiato in cui il cristiano è chiamato a rendere ragione della speranza che lo muove (1Pt 3,15). La disarmonia tra la fede e la vita è il grande tarlo che svuota dall'interno la testimonianza cristiana, rendendola inefficace e non credibile. La qualità dell'esperienza cristiana non può prescindere da luoghi e tempi, relazioni e volti, situazioni e progetti».

«Il Figlio di Dio si è fatto persona ed è vissuto a Nazareth. Da allora nel terreno della vita e della storia, pur segnate da contraddizioni e miserie, è stato deposto un seme di eternità che opera in modo nascosto ma reale. Solo la fede e l'amore hanno consentito di riconoscere in lui l'innamorato dell'umanità. Chi non ama non riesce a scoprire Dio nelle asperità della cronaca quotidiana, tanto più nella fatica e nella sofferenza... Il Figlio di Dio ha mostrato che l'uomo può santificare ogni ambiente e valorizzare ogni circostanza, perché la vera contaminazione viene dal Cuore».

Anche la vita delle famiglie, delle comunità e dei singoli credenti *«è segnata dalla monotonia e dalla ripetitività; il comportamento nostro e altrui risulta saturo di pesantezza e la cattiveria pare vincere sui grandi ideali; le energie denotano stanchezza e i progetti faticano a realizzarsi. Questo tende a far evadere dalla quotidianità, mentre ignari si cammina sulla perla preziosa e sul tesoro nascosto (Mt 13,44-46). Solo la preghiera assidua permette, nel chiaroscuro del fluire della vita, di coltivare l'orizzonte del trascendente e di nutrire interesse per il bene dell'uomo».*

"Resta con noi Signore!": è il contenuto della preghiera del mattino, quando si apre la giornata e, della sera, quando se ne consegna il vissuto al Signore. La compagnia di Dio trasforma ogni giornata e situazione in un dono, in un'occasione di grazia, in un evento di liberazione e di santità.

«La preghiera è l'olio della lampada che rende vigilanti e pronti, qui e ora, per non perdere l'incontro che può cambiare la propria vita. già l'apostolo Paolo invitava a "non accogliere invano la grazia di Dio. Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza" (1Cor 6,1-3)».

È attraverso questa fonte di grazia e di ossigenazione spirituale che la vita di ogni giorno trova senso, le difficoltà vengono affrontate con un altro animo e la presenza misericordiosa di Dio fa dare a ogni realtà la sua autentica dimensione...

In una parola, stando collegati al Signore fin dall'inizio della giornata, la famiglia arriva a fare "sintesi di tutto quello che avviene nella propria vita, senza alienazione e angoscia, nella certezza

che nulla va perduto di quanto compiuto per amore. E non è poco nell'attuale società iperattiva e frammentata, fluida e distratta, preoccupata e impaurita".

Questa è la grande e bella sfida delle famiglie di oggi.

Noi abbiamo sempre una risorsa di forte valenza umano-divina spesso dimenticata e non vissuta nella nostra vita: il grande dono della *incarnazione di Gesù*, Figlio di Dio all'umanità.

Essa ha avviato nella storia umana una nuova logica: la ferialità diventa il luogo della salvezza.

«La vita di ogni giorno, con le sue gioie e le sue fatiche, i desideri e le speranze, è l'ambito privilegiato, il "qui" e l'"adesso" dove siamo chiamati a rendere ragione della speranza che è in noi. E la preghiera continua, vigilante, ci aiuta al mattino, durante il giorno, alla sera, a vivere e a scrivere in compagnia di Dio le pagine e le situazioni della nostra esistenza. Cielo e terra si toccano, per iniziare a costruire già da qui la civiltà dell'amore».

Con un orizzonte così aperto e animato dalla presenza dello Spirito di Dio anche la nostra quotidianità trova il respiro necessario per vivere con più fiducia la precarietà, le mille contraddizioni, perché ogni giorno che sorge si incontra con lo sguardo benevolo di Dio che ci ha creato a sua immagine e somiglianza. E, anche perché il Signore non abbandona mai i suoi figli ed è fedele alla sua promessa: "Non temete. Io sono con voi".

A cura di Olinto Crespi